REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO SA068 Arenarie di Cannicchio

Caratteri geologici generali

Il Cilento, formato per la maggior parte da rilievi collinari, è limitato a NE dai rilievi carbonatici dei Monti Soprano e Chianello. Le successioni di rocce affioranti possono essere divise in due gruppi principali: quelle principalmente argillose ed arenacee e quelle carbonatiche. Le successioni argilloso-arenacee sono formate a loro volta da due unità tettoniche sovrapposte, denominate Unità Nord-Calabrese e Unità Parasicilide, con la prima posta in posizione strutturale relativamente più alta; l'età di questi terreni è compresa tra circa 65 e 22 milioni di anni.

Alle successioni argilloso-arenacee seguono stratigraficamente sedimenti principalmente arenaceo-marnosi del Gruppo del Cilento (Amore et al., 1988), con un'età di circa 17,7-10,8 milioni di anni.

I terreni del Gruppo del Cilento comprendono le formazioni di Pollica e San Mauro (Bonardi et al., 1988). La Formazione di Pollica è formata nella parte bassa da una successione sottilmente stratificata di arenarie e peliti (Membro delle Arenarie di Cannicchio) seguita da alternanze di arenarie, marne, argille e rari intervalli di conglomerati torbiditici a matrice prevalente. La Formazione di San Mauro è composta da strati più spessi formati da marne, arenarie e conglomerati.

questa successione

Per le facies spesso grossolane e le rapide variazioni latero-verticali, per la geometria spesso lenticolare degli strati e dei corpi, nonché per la posizione geometrica, i depositi afferenti al Gruppo del Cilento sono interpretati come deposti in un bacino confinato, al di sopra di cunei in accrezione dell'orogene appenninico interessati da una intensa attività tettonica come attestato dalla evidenza di depositi da frane sottomarine (*slump* e *megaslump*).

Il geosito lungo la SP15d Acciaroli-Cannicchio

Lungo la Strada Provinciale che collega Acciaroli e Cannicchio è possibile osservare affioramenti tipici del membro delle arenarie di Cannicchio afferente alla parte basale della Formazione di Pollica.

La formazione è costituita da torbiditi sottili e medie arenaceo-pelitiche.

Le areniti sono generalmente fini, silicoclastiche; le peliti sono siltose, di colore grigio o verdastre.

La composizione delle arenarie è prevalentemente arcosica-litica con abbondanza di metamorfiti di medio-basso grado (Critelli e Le Pera, 1990).

Caratteristica di questa formazione è la presenza, in particolare nella parte inferiore di pieghe a *chevron* e *kink band*.

A causa di queste deformazioni, la potenza stratigrafica della formazione è difficilmente valutabile; è stimata in circa 150-200 metri.

Il limite superiore è netto con le arenarie di Pollica (geosito SA110_Vallone Santa Caterina), marcato da un brusco cambiamento di facies; da torbiditi arenaceo-pelitiche si passa rapidamente a torbiditi prevalentemente arenacee, più spesse e grossolane, localmente a depositi caotici tipo *debris-flow*. Le analisi di biostratigrafia (Martelli e Nardi, 2005) indicano un'età Aquitaniano superiore – Burdigaliano.

Descrizione tratta da:

Martelli L., Nardi G., con contributi di Bravi S., Cavuoto G., Toccaceli R.M., 2005, Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, Foglio n. 503 Vallo della Lucania. APAT, Dip. Difesa del Suolo, Servizio Geologico d'Italia – Università "Federico II", Dipartimento Scienze della Terra, Napoli. SystemCart, Roma.

Martelli L., Nardi G., Cavuoto G., Conforti A., Ferraro L., D'Argenio B., 2016, Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 – Foglio 519 Capo Palinuro. Servizio Geologico d'Italia, Roma, 136 p.